

Paullo “firma” la petizione della Fiab: «Chi va al lavoro in bici va assicurato»



Paullo La giunta di Paullo, temporaneamente guidata dal vicesindaco Federico Lorenzini, ha aderito alla campagna “In itinere” e alla petizione Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) che chiede la copertura assicurativa contro gli infortuni per chi sceglie la bici per recarsi in ufficio. La delibera della giunta risale a questo mese, a fronte di una richiesta avanzata dall’associazione “Paullo che pedala - Fiab” ufficializzata in una lettera inviata lo scorso 25 luglio al sindaco Claudio Mazzola. Attualmente la legge in vigore prevede che l’infortunio sia riconosciuto solo nel caso in cui, nel tragitto casa - lavoro, il lavoratore si sposti a piedi o con i mezzi pubblici, mentre in caso di utilizzo del “mezzo privato”, auto o bici, salta ogni tutela. A meno non sia necessario avvalersi del mezzo proprio; ciò vale quando non ci sono altre alternative possibili. La giunta paullese ha ritenuto questo quadro giuridico penalizzante. E nella delibera ha ritenuto «l’uso della bicicletta per andare al lavoro socialmente utile e meritevole, poiché migliora l’ambiente e contribuisce a diminuire il traffico». Inoltre, ha stabilito che «l’uso della bicicletta può essere reso necessario da motivi personali ed economici importanti: il lavoratore risparmia l’abbonamento al mezzo pubblico e le spese connesse all’utilizzo dell’automobile, in molti tragitti è più veloce del mezzo pubblico ed inoltre contribuisce a rendere meno affollato il servizio». Questi argomenti hanno portato ad aderire alla petizione Fiab che chiede di inserire nel testo di legge la dicitura: «L’uso della biciclette è comunque coperto da assicurazione anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico».

Articolo da “il Cittadino” del 31 Agosto 2012 a firma Emiliano Cuti.